

# Buone nuove.

Rassegna stampa e notiziario del Circolo ACLI San Filippo Neri a.p.s.

Cari amici,  
una delle buone notizie che aspettavamo da tempo è che, finalmente, la pandemia sembra arretrare: da giorni infatti, grazie anche alle vaccinazioni, calano i ricoveri, le infezioni da contagio e, soprattutto, i decessi. Speriamo, e continuiamo a pregare, che si prosegua così, con la collaborazione di tutti a rispettare le misure di prevenzione e la buona volontà delle persone che si sono e si stanno prodigando per vincere questo terribile virus. Un saluto fraterno e un ringraziamento a chi trova un momento di serenità in queste pagine.

## Residenze per anziani: si potrà tornare a riabbracciarsi

**Nelle prossime ore è prevista un'ordinanza del Ministero della Salute che permetterà lo sblocco delle visite dei familiari nelle R.S.A., con la garanzia che siano fatte in tutta sicurezza**

È la fine di un incubo durato oltre un anno: quel lockdown degli affetti che gli anziani hanno pagato a un prezzo altissimo. La campagna vaccinale ha ormai messo al sicuro oltre il 90% degli ospiti e del personale: uno scudo potente che permette di riaprire le porte alle visite ad almeno un ospite per ogni anziano e permettergli di riabbracciare i propri cari.

(Avvenire - 6 Maggio 2021)



## Il giudice Rosario Livatino è stato proclamato beato

C'è gioia in tutta la Chiesa per questo nuovo beato, proclamato ad Agrigento lo scorso 9 maggio

Il giudice Livatino era entrato in magistratura ad appena 26 anni, il giorno della sua nomina annotò nel suo diario: *“Oggi ho prestato giuramento: sono in magistratura. Che Iddio mi accompagni e mi aiuti a rispettare il giuramento e a comportarmi nel modo che l'educazione che i miei genitori mi hanno impartito esige”*. Ogni giorno, prima di entrare in tribunale ad Agrigento, andava a pregare nella vicina chiesa di San Giuseppe. Era impegnato nell'Azione Cattolica. Gli furono affidate le indagini sulla mafia agrigentina. Scoperti i reati di “Cosa Nostra”, anche in collaborazione con Falcone e Borsellino, Livatino si occupò dei sequestri dei beni mafiosi,

confiscando anche i beni di alcuni boss del suo paese - gli stessi beni ove ora opera la cooperativa che porta il suo nome. Venne ucciso in un agguato il 18 Luglio 1978. Uno dei killer, Gaetano P., ora in carcere, pentito, testimoniò, per la causa di beatificazione, le sue ultime parole prima di morire: *“Picciotti, che cosa vi ho fatto?”*. Aveva rifiutato la scorta perché non voleva far correre rischi agli agenti, padri di famiglia. La sua unica protezione era in quelle sigle S.T.D. che scriveva sulla sua agenda e nelle pagine dei suoi diari: *Sub Tutela Dei, un affidarsi al Signore ogni giorno, fino a quell'ultimo giorno.*

(Avvenire - 9 Maggio 2021)

## Il fondo diocesano “Diamo lavoro”

**Ha trovato impiego il 45% di quanti, disoccupati, si sono rivolti al Fondo Diocesano “Diamo lavoro”, gestito dalla Caritas di Milano, in quest'anno segnato dalla pandemia**

Per l'Arcivescovo Mario Delpini è una *“spinta per ritrovare dignità e serenità”*. Nell'anno della pandemia la diocesi di Milano ha offerto due strumenti diversi ma complementari per rispondere alla perdita di lavoro e di reddito di tante famiglie. Il Fondo San Giuseppe, voluto dall'Arcivescovo nel Marzo del 2020, rappresenta la misura d'emergenza per dare sollievo immediato con contributi economici diretti. Il Fondo Diamo Lavoro si presenta

invece come la misura che prepara la ripresa attraverso la ricerca di un posto di lavoro. *“Non è un aiuto momentaneo e non è una beneficenza ma è la spinta che può consentire di ritrovare la dignità e una vita serena per sé e per i propri cari”* ha ricordato l'Arcivescovo. Hanno usufruito di queste opportunità gli italiani (59%) e gli stranieri, in maggioranza sotto i 35 anni; le donne sono state il 45%.

(Avvenire - 1 Maggio 2021)

# DUE BUONE STORIE DI INCLUSIONE

(Corriere della Sera - 4 Maggio 2021)

## Il villaggio solidale

Il Consorzio Famiglie e Accoglienza di Lurano (Bergamo) ospita ragazzi con disabilità e giovani provenienti da situazioni difficili, assieme a mamme o papà, sia single che con i propri figli, attraverso servizi di accoglienza, di tutela dei minori, di comunità per i giovani, con percorsi di educazione, di formazione e di autonomia. Oltre agli interventi propriamente educativi sono stati creati centri di attività lavorative: laboratori di panificazione, di sartoria e di stireria, fornendo i propri prodotti e servizi agli abitanti della zona. Il villaggio si è trasformato in un vero e proprio ecosistema in grado di accogliere 64 ospiti residenziali e, in fascia diurna, più di 100 persone. Gli educatori sono tutti volontari.



## Un affitto per chi lavora

Il progetto "Abito Giusto" dell'Associazione Arteria Onlus e della Cooperativa Synergica, è nato nel 2018, a Torino, con l'obiettivo di trovare casa a giovani, under 35, precari, con redditi incerti, spesso stranieri, che trovano insormontabili difficoltà nel trovare un alloggio sia attraverso l'edilizia popolare, sia nel mercato libero. Fiducia, responsabilità e mutuo aiuto sono i principi a cui si ispira il programma. La cooperativa gestisce alcuni appartamenti per l'ospitalità temporanea di ragazzi e ragazze coinvolti in attività sociali e accompagnati al lavoro.



## Intenzioni di Papa Francesco per il mese di maggio 2021

*"Chi ama ha la fantasia per scoprire soluzioni dove altri vedono solo problemi"*

(Papa Francesco - udienza del 14 Febbraio 2019)



*"Che i responsabili della finanza collaborino con i governi per regolamentare la sfera finanziaria e proteggere i cittadini dai suoi pericoli"*

(Messa Meditazione domenicale - 25 Aprile 2021)